Numero atto 4889 - 2026
Sottoscritto il 30/06/2026
Protocollo Prot-2026-349703

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Comuni di Serra Riccò (Ge) e Sant'Olcese (Ge) – Varianti ai rispettivi PRG correlate alla realizzazione di una nuova viabilità in sponda con parallelo percorso ciclabile e di un nuovo ponte sul torrente Secca, tra la SP 3 e Via Levi, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001 e contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 (esclusione)
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Servizio Urbanistica
Dipartimento Competente	Direzione generale Politiche abitative, territorio e demanio costiero
Soggetto Emanante	Alessandro CROCE
Responsabile Procedimento	Maurizio DE LORENZI
Soggetto Responsabile	Stefano MELEGARI in sostituzione di Luana LAPINI

Struttura Coproponente	Servizio Pianificazione territoriale e Vas
Soggetto Responsabile Coproponente	Arianna Erica GARBARINO
Responsabile Procedimento Coproponente	Claudio BERARDI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.D) punto 41) dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 30-06-2026 11:07:00
Certificato valido dal 15-04-2024 al 15-04-2027

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 4 settembre 1997 n.36 (Legge urbanistica regionale);

Vista la legge regionale 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)";

Visto il DPR 8 giugno 2001 n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6;

Vista la legge regionale 6 aprile 2022, n. 4 (Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria) e, in particolare, l'articolo 4, comma 5, come da ultimo modificato dall'articolo 3 della legge regionale 3 febbraio 2025, n. 1 (Interventi di adeguamento all'ordinamento regionale);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1166 dell'1° dicembre 2023 recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 16 gennaio 2025;

Visto il decreto del Direttore Generale dell'Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti n. 2551 del 4 aprile 2025, avente ad oggetto "L.r. n. 4/2022 art. 4, comma 5. "Prima individuazione degli atti rientranti nella competenza dei Dirigenti e dei Direttori Generali";

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 2022-1412448 del 6/12/2022 recante "Aggiornamento delle disposizioni concernenti la verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO:

Che i Comuni di Serra Riccò e di Sant'Olcese sono dotati di PRG rispettivamente approvati con DPGR n. 181 del 13.7.1999 e con DPGR n. 67 del 20.4.2000;

Che il Comune di Serra Riccò, con DCC n. 3 del 9.2.2026 ed il Comune di Sant'Olcese, con DCC n. 2 del 20.1.2026, hanno rispettivamente approvato il progetto dell'opera pubblica in oggetto e contestualmente adottato le sottese varianti ai vigenti PRG, il Rapporto Preliminare nonché gli elaborati tecnici allegati allo stesso ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS a norma dell'art. 13 della lr n. 32/2021;

Che le varianti in esame sono state assoggettate agli adempimenti di pubblicità-partecipazione senza seguito di osservazioni, come certificato con note comunali del 14.4.2026;

Che il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS, in qualità di Autorità competente, con la nota prot. 203957 del 28.4.2026, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sulle varianti urbanistiche in oggetto;

CONSIDERATO

Che, sotto il profilo urbanistico, l'area oggetto di variante ricade:

- per il Comune di Serra Riccò in parte in Viabilità da ristrutturare e/o di nuova previsione, in parte in Zona VP – Verde Attrezzato Pubblico, in parte in Zona E1 – Agricola, in parte in Zona per parcheggi, in parte in Zona B – di completamento e riqualificazione urbana in parte in Viabilità esistente ed in parte in Area del demanio fluviale;

- per il Comune di Sant'Olcese in parte in Viabilità esistente di previsione, in parte in Zona CE – agricola, in parte in Zona D – produttiva Industriale, Artigianale e Commerciale di nuovo impianto, in parte in Zona DE –produttiva Industriale, Artigianale e Commerciale totalmente/parzialmente edificata, in parte in Viabilità esistente ed in parte in Area del demanio fluviale

Che, sotto il profilo territoriale, l'area in argomento risulta classificata dal PTCP, sub assetto insediativo del livello locale, in parte nel regime normativo "ID-MO-A – Insediamenti Diffusi soggetti al regime di Modificabilità di tipo A" ed in parte nel regime "IS-MA – Insediamenti Sparsi soggetti al regime di Mantenimento" disciplinat rispettivamente dall'art. 46 e dall'art. 49 delle relative Norme di Attuazione;

Che l'area interessata dalle varianti non è assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004;

Che le suddette varianti, come in dettaglio descritto nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 24 del 10.6.2026 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 25 del 10.6.2026, allegate al presente decreto quali parti integranti e sostanziali, consistono nella individuazione puntuale delle opere previste in progetto all'interno delle citate zone dei PRG vigenti che verranno riclassificate come "Area Strada";

Che la Regione:

- è l'Autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 32/2012;
- è competente, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DPR n. 327/2001, all'espressione di eventuali motivi di dissenso in merito all'approvazione delle varianti ai vigenti PRG, varianti procedibili ai sensi dell'art. 47-ter della l.r. n. 36/1997 in quanto riconducibili nella fattispecie di varianti finalizzate alla realizzazione di opera pubblica;

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, in dettaglio illustrati nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 24/2026 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 25/2026, in ordine alle varianti ai vigente PRG è emerso quanto segue:

- sotto il profilo ambientale, sia da escludere l'assoggettamento a VAS per le motivazioni in dettaglio specificate nella Relazione Istruttoria n. 24/2026;
- sotto il profilo urbanistico, non si rilevano motivi di dissenso in merito all'approvazione delle varianti al PRG, per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 25/2026;

RITENUTO, pertanto

Sotto il profilo ambientale, di escludere le varianti in oggetto dall'assoggettamento a VAS, come specificato nella Relazione Istruttoria n. 24/2026;

Sotto il profilo urbanistico, di non rilevare motivi di dissenso in merito all'approvazione delle varianti ai PRG per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 25/2026;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di escludere dalla procedura di VAS di cui alla l.r. n.32/2012, le varianti ai vigenti PRG dei Comuni di Serra Riccò e di Sant'Olcese in oggetto indicate, per le ragioni specificate nella Relazione Istruttoria n. 24 del 10.6.2026, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di non rilevare, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DPR n. 327/2001, motivi di dissenso in merito all'approvazione delle varianti ai PRG dei Comuni di Serra Riccò e di Sant'Olcese per le motivazioni riportate nella Relazione tecnica n. 25 del 10.6.2026, allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004, n. 32 ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla sua notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato numero 1

REGIONE LIGURIA

Servizio: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS

Procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS
art. 13 L.r 32/2012 e smi
RELAZIONE ISTRUTTORIA n. 24 del 10 giugno 2026

Oggetto	Comuni di Serra Riccò e Sant'Olcese (GE). Variante ai vigenti P.R.G. per interventi di adeguamento infrastrutturale, nuovo ponte sul Torrente Secca e annessa viabilità, ai sensi del D.P.R. n.327/2001.
Proponente	**Città Metropolitana di Genova**
Data di avvio	28 aprile 2026
Responsabile del procedimento	Arch. Claudio Berardi

Sintesi del procedimento

- I Comuni di Sant'Olcese e Serra Riccò, rispettivamente con D.C.C. n.2 del 20 gennaio 2026 e D.C.C. n.3 del 9 febbraio 2026, ai sensi del D.P.R. n.327/2001 -Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità-, hanno adottato le varianti ai vigenti PRG sottese agli interventi di adeguamento della rete di collegamento dei servizi intercomunali nella Valpolcevera: nuovo ponte sul Torrente Secca tra la S.P.3 (Comune di Serra Riccò) e Via Levi (Comune di Sant'Olcese).
- Con tali atti hanno inoltre adottato il rispettivo Rapporto Preliminare ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della l.r. n.32/2012 e s.m.i.;
- Con PEC Prot-2026-0139572 del 19 marzo 2026 la Città Metropolitana di Genova ha trasmesso allo scrivente Servizio l'istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS allegando i relativi elaborati, a cui ha fatto seguito con PEC Prot-2026-0198597 del 24 aprile 2026, l'invio degli attestati di mancata presentazione di osservazioni in merito alle proposte di variante adottate con le citate Deliberazioni di Consiglio Comunale;
- Il Servizio Pianificazione Territoriale e VAS, in data 28 aprile 2026 ha quindi avviato con PEC Prot-2026-0203957 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con la Città Metropolitana di Genova l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

In data 14 maggio 2026 si è svolta la conferenza dei servizi - seduta illustrativa, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.r. 6 aprile 2017 n.7.

Contributi pervenuti

ARPAL	Prot-2026-0266155 del 01 giugno 2026
Settore Ecologia	Prot-2026-0268253 del 03 giugno 2026
Settore Gestione integrata dei rifiuti	Prot-2026-0255706 del 27 giugno 2026
Direzione Generale Agricoltura Aree protette e Natura	Prot-2026-0268556 del 03 giugno 2026
Settore Ecosistema Costiero e Acque	Prot-2026-0275390 del 10 giugno 2026
Unità organizzativa Assetto del Territorio Parere art.89 DPR 380/2001	Prot-2026-0237216 del 18 maggio 2026 Prot-2025-0524689 del 05 novembre 2025

Caratteristiche del contesto e della variante al Piano

Descrizione dell'area e del contesto

L'area interessata dalla variante è posta a cavallo del Torrente Secca, affluente principale sinistro del Torrente Polcevera, che in quel tratto costituisce confine tra le amministrazioni comunali di Serra Riccò e Sant'Olcese. Localizzata a grandi linee nel tratto di sponda sinistra del T. Secca, tra gli insediamenti produttivi di Via Carlo Levi posti a monte di Villa Serra a Comago e il polo sportivo esistente di Villa Negrotto, la variante interessa in parte anche la sponda destra del corso d'acqua all'altezza dell'abitato di Mainetto. Il contesto di fondovalle è caratterizzato da un tessuto urbano disomogeneo che vede la compresenza di insediamenti produttivi e artigianali, edifici residenziali, impianti sportivi e ville storiche con aree verdi su cui persistono residuali attività agricole.

Contenuto della variante

I Comuni di Serra Ricco e Sant'Olcese sono dotati di **P.R.G.** approvati rispettivamente con D.P.G.R. n.181 del 13 luglio 1999 e D.P.G.R. n.67 del 20 aprile 2000. L'ulteriore sviluppo della pianificazione locale vede l'adozione del nuovo PUC intercomunale dell'Alta Val Polcevera che recepisce integralmente le previsioni oggetto della presente variante.
L'areale di variante interferisce con diverse zonizzazioni, in particolare:

Nel territorio comunale di Serra Riccò:

- **VP** – Zona per verde attrezzato pubblico;
- **E1** – Zona agricola;
- **B** – Zona di completamento e riqualificazione urbana;
- **Parcheggi**;
- **Viabilità da ristrutturare** e/o di nuova previsione;
- **Viabilità esistente**;
- **Area del demanio fluviale**.

Nel territorio comunale di Sant'Olcese:

- **CE** – Zona agricola;
- **D** – Zona produttiva industriale, artigianale e commerciale di nuovo impianto;
- **DE** – Zona produttiva industriale, artigianale e commerciale totalmente o parzialmente edificata;
- **Viabilità esistente**;
- **Area del demanio fluviale**.

Gli interventi sottesi alla variante prevedono un nuovo collegamento viario, in attraversamento del Torrente Secca, tra la viabilità presente lungo la sponda orografica destra del corso d'acqua, costituita dalla S.P. n.3 di Crocetta d'Orero, e la sponda sinistra, così da realizzare le interconnessioni con:

- il polo sportivo esistente di Villa Negrotto, ubicato nel territorio del Comune di Serra Riccò, prevedendo quindi **l'eliminazione dell'attuale guado in alveo**, unico tramite di accesso veicolare oggi disponibile per la fruizione degli impianti sportivi;
- il polo di Villa Serra a Comago e il relativo parco, localizzati nel territorio del Comune di Sant'Olcese;
- gli insediamenti produttivi di Via Carlo Levi, oggi raggiungibili solamente da sud tramite la viabilità urbana che attraversa il nucleo di Manesseno;
- il nucleo frazionale di "Ligge" posto in Comune di Sant'Olcese, attualmente raggiungibile esclusivamente attraverso la percorrenza del ridetto guado.

A tal fine è prevista la realizzazione di un ponte ad unica campata in struttura metallica collegato, in sponda destra, alla S.P. n.3 tramite una nuova rotatoria posta in prossimità del nucleo di Mainetto, ed in sponda sinistra ad un nuovo tratto di viabilità locale, dotato di percorso ciclabile, che unisce il polo di insediamenti produttivi di Via Carlo Levi con il Centro Sportivo di "Villa Negrotto".

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

Il PTCP inserisce la porzione dell'area di variante ricadente in Comune di Serra Riccò rispettivamente:

- in zona **ID-MO-A – Insediamenti Diffusi in Regime normativo di Modificabilità di tipo A** e disciplinata dall'art.46 delle NdA dell'Assetto Insediativo, per la parte posta in sponda destra orografica del T. Secca;
- in zona **IS-MA – Insediamenti Sparsi in Regime normativo di Mantenimento** e disciplinata dall'art.49 delle NdA dell'Assetto Insediativo, per la parte posta in sponda sinistra orografica del T. Secca, zona Negrotto;

Per la porzione dell'area restante, compresa nel Comune di Sant'Olcese e posta in sponda orografica sinistra, lo strumento sovraordinato la inserisce interamente in zona ID-MO-A – Insediamenti Diffusi in Regime normativo di Modificabilità di tipo A e disciplinata dall'art.46 delle NdA dell'Assetto Insediativo.

Analisi ambientale: tematismi analizzati e possibili impatti

Valutazione del carico insediativo e del Consumo di suolo

Date le caratteristiche della variante e del sotteso intervento non si rilevano elementi di contrasto con il tema relativo al carico urbanistico. Si ritiene che il consumo di suolo, conseguente alla realizzazione delle opere pubbliche previste (nuovo ponte e nuovo tratto di viabilità in sponda sinistra con annessa pista ciclopedonale), sia da ritenersi accettabile in quanto queste, consentendo l'accessibilità veicolare agli insediamenti produttivi anche dalla sponda destra, contribuiranno a limitare il traffico pesante attraverso l'abitato di Manesseno. Inoltre, come già anticipato il nuovo attraversamento del Torrente Secca consentirà, dalla località Mainetto, un ulteriore accesso sicuro al polo sportivo in zona Negrotto e alle abitazioni della sovrastante località Ligge.

Biodiversità

ARPAL dopo aver fornito una descrizione degli elementi caratterizzanti la Rete Ecologica Regionale in rapporto all'area interessata dalla variante, fa uno specifico riferimento alle opere da realizzarsi che interferiscono con la rete ecologica regionale ed in particolare con la "tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti". Rileva una possibile frammentazione degli habitat e un incremento degli effetti di disturbo legati sia alla fase di cantiere sia alla successiva fruizione dell'infrastruttura e pertanto, pur riconoscendo la rilevanza dell'intervento sotto il profilo della riorganizzazione infrastrutturale e del superamento di criticità esistenti raccomanda che, *nell'ambito della successiva fase progettuale e realizzativa, siano sviluppati approfondimenti ecologici in grado di fornire una definizione precisa delle ricadute sulla rete ecologica, orientati all'individuazione di criteri e indirizzi specifici per il mantenimento della connettività ecologica e la mitigazione degli effetti delle lavorazioni su di essa… In particolare vengano esplicitati gli obiettivi ecologici di progetto lungo il corridoio fluviale e che gli interventi a verde previsti siano ricondotti a una logica funzionale al mantenimento o al ripristino della continuità ecologica, e non esclusivamente a finalità ornamentali o di inserimento paesaggistico…* Infine ritiene opportuno prevedere, sulla base di uno specifico studio faunistico, *un piano di monitoraggio faunistico ante-operam e post-operam, con cadenza almeno annuale e per un periodo pluriennale, finalizzato a verificare nel tempo l'efficacia delle soluzioni adottate e a consentire, qualora emergano criticità, l'attivazione di misure correttive o compensative aggiuntive.*

Per la **Direzione Generale Agricoltura Aree protette e Natura** l'area oggetto di intervento ricade all'interno della Rete Ecologica Regionale, risultando interessata da Corridoi Ecologici per specie di ambienti acquatici e da Tappe di Attraversamento per specie di ambienti aperti. Nel rilevare che le potenziali interferenze con l'assetto ecosistemico locale riguardano la sponda sinistra orografica del torrente, caratterizzata da una matrice vegetazionale eterogenea, si riportano nel seguito i contenuti salienti del parere della stessa Direzione:

La porzione perifluviale presenta principalmente boschi e boscaglie di invasione alternati a settori a maggiore naturalità … Gli elementi di maggior pregio naturalistico sono rappresentati dai nuclei boschivi residuali, caratterizzati da elevata ricchezza floristica, buona stratificazione verticale e ruolo funzionale quali corridoi

ecologici. … La componente faunistica dell'area direttamente interessata dagli interventi risulta complessivamente ridotta, anche in relazione al regime torrentizio del corso d'acqua, caratterizzato da prolungati periodi di asciutta estiva, che non consente l'insediamento stabile di popolazioni ittiche o di altra idrofauna. Le indagini di campo indicano che la componente faunistica maggiormente rappresentata è l'avifauna, con oltre il 69% delle specie rilevate, …Infine, sebbene per il tratto fluviale siano segnalate tre specie ittiche … non è presente un popolamento ittico stabile nell'area interessata dagli interventi.

Alla luce di quanto sopra, ***non si rilevano potenziali impatti significativi sulle componenti della biodiversità****, subordinatamente all'osservanza delle seguenti misure di mitigazione:*

- *Effettuare le lavorazioni in alveo durante il periodo di secca del torrente, attenendosi alle indicazioni della Carta ittica della Provincia di Genova;*
- *Evitare la dispersione di residui di origine vegetale in modo da prevenire la propagazione di specie vegetali alloctone invasive e favorendo azioni di contenimento attivo delle medesime, mediante sradicamento e smaltimento degli esemplari rilevati, avendo cura di non danneggiare gli esemplari di salici ed ontani presenti;*
- *Per quanto concerne gli interventi di ripristino ambientale dell'area, prevedere la semina di specie erbacee e la messa a dimora di specie arbustive ed arboree autoctone, in coerenza con la vegetazione presente nelle aree limitrofe, secondo quanto indicato nella cartografia tematica regionale.*

Per quanto sopra non si rilevano impatti significativi in ordine alla variante in questione, **raccomandando** nelle fasi progettuale e attuativa di mettere in atto le misure di mitigazione indicate dai soggetti competenti a tutela della biodiversità.

Paesaggio

In merito al tema dal Rapporto Preliminare si rileva che:

- Il Torrente Secca risulta sclassificato per effetto della DGR n. 5900/1985 e, pertanto, non è soggetto a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2006, art.142;
- In prossimità dell'intervento si rileva la presenza della Villa Negrotto-Cambiaso (vincolata ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004);
- Il Parco e i terreni circostanti la villa soggetto a vincolo ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/2004.

L'intervento stradale in sponda sinistra del Torrente Secca si ferma al limitare dell'ingresso del Parco di Villa Negrotto-Cambiaso mantenendone integra la porzione del portale di ingresso e la continuità del viale del giardino storico senza indurre particolari criticità. Non si rilevano pertanto impatti significativi.

Inquinamento acustico

Sostanzialmente allineati i contributi forniti da **ARPAL** e dal **Settore Ecologia** nei quali si prende atto, in base all'analisi di uno specifico studio contenuto nel Rapporto Preliminare, della compatibilità tra gli interventi previsti e le classificazioni acustiche comunali attualmente vigenti.

Sebbene nel documento non siano previste variazioni sostanziali dei flussi di traffico sia in termini quantitativi che per tipologia dei mezzi in transito, il Settore Ecologia, con riferimento alle successive fasi progettuali e autorizzative, suggerisce lo sviluppo di valutazioni acustiche di maggior dettaglio, finalizzate ad individuare eventuali interventi di mitigazione come di seguito riportato: *alla luce delle valutazioni contenute nei rapporti preliminari ambientali, non si rilevano interferenze tra la nuova infrastruttura di progetto e le classificazioni acustiche vigenti, per entrambi i comuni considerati. Inoltre, tenuto conto della prevista sostanziale invarianza dei flussi di traffico e delle valutazioni quantitative semplificate effettuate nello studio, non sembrano emergere, per le opere in variante proposte, impatti significativi sull'atmosfera e sul clima acustico esistente. Si ritiene tuttavia utile, con riferimento alle successive fasi progettuali e autorizzative, che siano sviluppate valutazioni acustiche di maggiore dettaglio, finalizzate a verificare gli esiti delle valutazioni semplificate oggetto del presente procedimento e, se del caso, a individuare eventuali interventi di mitigazione. In tale ottica, è*

opportuno che in fase pre-esecutiva vengano acquisiti dati di traffico aggiornati sulle varie arterie interessate (sgravate e impattate), finalizzati alla valutazione degli effetti indotti dalla variante, eventualmente ottimizzando le percorrenze anche in chiave di mitigazione ambientale.

ARPAL ritiene utile proporre, a livello cautelativo, *un monitoraggio ad opera in esercizio a cura e oneri del Proponente*, propedeutico ad eventuali azioni correttive qualora dovessero rendersi necessarie.

Per quanto sopra non si rilevano impatti significativi in ordine alla variante, **raccomandando** in fase progettuale e attuativa di sviluppare valutazioni acustiche di maggior dettaglio ed eventuali conseguenti misure mitigative e un monitoraggio ad opera in esercizio.

Inquinamento elettromagnetico

Dai contenuti del Rapporto Preliminare l'intervento non interferisce con fasce di rispetto di elettrodotti e non risulta in prossimità di impianti di telecomunicazione attivi, peraltro presenti all'intorno, ma tali da non indurre effetti sulla nuova infrastruttura.
Date le caratteristiche della variante e del sotteso intervento non si rilevano impatti significativi.

Aspetti energetici

Con nota Prot-2026-0241666 del 20/05/2026 gli operatori Fastweb + Vodafone informano della presenza di proprie infrastrutture in prossimità delle aree interessate dagli interventi, e dato il carattere strettamente tecnico della segnalazione non correlata all'attuale fase procedimentale, si ritiene che tale approfondimento debba essere oggetto delle successive fasi progettuali/esecutive.

Aria e mobilità

ARPAL e il **Settore Ecologia** evidenziano che la documentazione, con particolare riferimento al Rapporto Preliminare, affronta correttamente tali temi considerando separatamente i possibili impatti e conseguenti misure mitigative derivanti da una prima fase realizzativa di cantiere, dalla successiva fase relativa alla messa in esercizio delle infrastrutture previste. In particolare, per quanto concerne le emissioni di polveri e inquinanti gassosi durante la realizzazione degli interventi in fase esecutiva, e le successive emissioni legate al traffico veicolare che percorrerà la nuova viabilità per la quale, pur non essendo stati previsti incrementi particolari dei flussi di traffico nell'area, è stata fatta una stima valutativa sulle concentrazioni di inquinanti immessi in atmosfera conseguenti all'attuazione della variante.
L'Agenzia ritiene pertanto che gli impatti sulla qualità dell'aria possano essere considerati poco significativi, sia in fase di esercizio, che in fase di realizzazione con l'applicazione delle misure di mitigazione indicate.
Non si rilevano quindi impatti significativi.

Gestione delle acque

Nel contributo fornito, il **Settore Ecosistema Costiero e acque** evidenzia che l'area oggetto degli interventi interessa il Torrente Secca, il quale rientra tra i corpi idrici individuati e caratterizzati nel PTA.
Il citato Settore "***pur non rilevando elementi ostativi rispetto alla compatibilità delle opere con gli obiettivi e le norme del PTA in fase di esercizio"*** osserva quanto segue.
Relativamente ad interventi in alveo o spondali che interesseranno il torrente, occorre che venga tenuto in considerazione anche l'impatto idromorfologico delle opere sul torrente stesso, da valutarsi attraverso l'Indice di Qualità morfologica (IQM), utilizzato per la valutazione della qualità ambientale complessiva dei corpi idrici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, e l'Indice di Qualità Morfologica di monitoraggio (IQMm), che consente di rilevare eventuali impatti idromorfologici su scala temporale di breve periodo.

Altresì, in riferimento all'eventuale ripristino della continuità fluviale, si rammenta quanto previsto dall'art. 9 "Ripristino della connettività naturale dei fiumi e delle funzioni naturali delle relative pianure alluvionali" del Regolamento (UE) 2024/1991 del 24/06/2024.
Relativamente alle potenziali interferenze delle opere con derivazioni idriche ad uso idropotabile, occorre che venga tenuto in considerazione quanto previsto dall'art. 94 del d.lgs. n. 152/2006 e dalle Norme di Attuazione (NdA) del PTA, con particolare riguardo al divieto di "dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade.
Si evidenzia che l'area di intervento ricade, almeno parzialmente, sul corpo idrico di tipo poroso individuato nel PTA come Polcevera - codice IT07GWAVGE01, per il quale si applicano le previsioni di cui agli artt. 21 e 22 delle NdA del PTA relativamente, in particolare, al divieto di impermeabilizzazione. Le norme individuano tale divieto nelle aree di protezione che, nel caso di acquiferi porosi, segnatamente all'art. 21 commi 6 e 7, coincidono con l'alveo compreso all'interno della superficie dell'acquifero di cui alla cartografia "Caratterizzazione delle acque sotterranee" e con le relative aree golenali.
Riguardo, infine, al tema del Servizio Idrico Integrato (SII), è necessario il coinvolgimento di "IRETI", quale Gestore Unico del SII nell'area considerata compresa nel territorio dell'ATO Centro Est, affinché possa valutare l'entità di eventuali interferenze delle opere in previsione con le esistenti reti di acquedotto e fognatura.

Per quanto sopra si evidenzia che le indicazioni relative alla Qualità morfologica, alla dispersione delle acque meteoriche e alle interferenze con le reti esistenti riguardino gli aspetti progettuali ed esecutivi delle opere previste non ritenendosi che debbano essere presi in considerazione con riferimento alla variante in questione.
Per quanto riguarda il Regolamento UE sopra citato, per cui è in corso di redazione il correlato Piano Nazionale di Ripristino della Natura che ne consente l'attuazione, e le problematiche riguardanti il tema degli acquiferi porosi si ritiene che la variante non determini impatti che richiedano l'approfondimento in un Rapporto Ambientale data l'esigua consistenza dell'intervento, destinato a completare l'infrastrutturazione locale presente in sponda sinistra orografica del Torrente Secca e a rendere sicuro, anche in caso di piena, il raggiungimento degli impianti sportivi di Villa Negrotto e le abitazioni il località Ligge. Si **raccomanda** tuttavia in fase progettuale e attuativa di tenere conto delle indicazioni fornite dal Settore e di individuare le migliori misure mitigative.

Terre e rocce e interferenza con siti di bonifica

In merito agli aspetti relativi alla gestione delle terre e rocce da scavo e all'interferenza con litologie amiantifere e siti di bonifica, la documentazione agli atti evidenzia che:

- Dalla Carta delle Pietre Verdi regionale non risultano presenti litotipi con possibile presenza di amianto nei Comuni di Serra Riccò e Sant'Olcese;
- L'area oggetto della variante ai vigenti PRG dei Comuni di Serra Riccò e Sant'Olcese non ricade all'interno di siti assoggettati a procedimento di bonifica ai sensi della Parte IV, Titolo 5 del D.Lgs 152/2006, come desumibile dall'Anagrafe dei siti contaminati consultabile sul Geoportale della Regione Liguria.

E con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito dell'intervento, **ARPAL** richiama l'art. 179, comma 1, del D.Lgs 152/2006, che individua nella prevenzione della produzione dei rifiuti il criterio prioritario nella gerarchia delle modalità di gestione degli stessi. Pertanto, allineandosi con quanto espresso in merito dal **Settore Gestione integrata del Rifiuti** evidenzia la necessità, ove possibile, di privilegiare, per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, il riutilizzo dei materiali nel sito di produzione; in subordine, la gestione degli stessi quali sottoprodotti, nel rispetto delle disposizioni di cui al DPR 120/2017 e, solo in ultima istanza, la gestione come rifiuti. In tal caso dovranno essere osservate le disposizioni previste dall'art. 23 del DPR 120/2017, nonché tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di gestione, deposito temporaneo, trasporto e conferimento dei rifiuti presso impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente.
Non si rilevano pertanto impatti significativi.

Aspetti idrogeologici e sismici

Per tali aspetti, l'**Unità Organizzativa Assetto del Territorio "*non rileva impatti ambientali significativi e negativi*"** conseguenti all'attuazione dell'intervento e fa rimando ai contenuti del proprio parere favorevole precedentemente rilasciato ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 di cui nel seguito si riportano gli aspetti più significativi.

In particolare, per gli **aspetti idraulici - PGRA**:

"la nuova strada di progetto interferisce con le aree di pericolosità da alluvione fluviale P1 del Torrente Secca. Il tracciato stradale, inoltre, attraversa diversi corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico regionale approvato con DGR n.1280 del 14/12/2023, non indagati idraulicamente; all'interno delle relative fasce di rispetto (R.R. 3/2011 s.m.i.), il R.R. 1/2025 dispone che si applichi la disciplina delle aree a pericolosità da alluvione P3, che comunque consente le opere di attraversamento.

Rispetto alle suddette considerazioni, la documentazione agli atti per gli aspetti idraulici indica che:

- *Gli interventi previsti garantiscono franchi di sicurezza secondo il quadro normativo di riferimento, nonché quello definito dalle NTC2018;*
- *Il nuovo ponte di progetto sul Torrente Secca non prevede la realizzazione di pile e le spalle non interessano le aree di allagamento;*
- *Le opere, senza ridurre la sezione di deflusso, non peggiorano il quadro di pericolosità idraulica;*
- *Le opere in progetto nono ricadono all'interno della fascia di inedificabilità di 10 m dai limiti demaniali riferiti al Torrente Secca e ad una distanza di 3 m dai corsi d'acqua classificabili come reticolo minuto.*

Per completezza sul vigente quadro pianificatorio in materia di rischio idraulico, si segnala che il tracciato stradale nella sua parte terminale settentrionale e la rotonda tra Via Carlo Levi e Via Brodolini sono interessati dalla mappa delle Aree a Potenziale Rischio Significativo di Alluvione (APSFR) adottata con Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n.54 del 31/07/2025. Su tale mappa, con la suddetta delibera sono state, tra l'altro, adottate le misure di salvaguardia che all'art. 3 prevedono adempimenti a carico dei Comuni sull'individuazione di specifiche misure di gestione del rischio e sull'adeguamento periodico dei piani di protezione civile comunale e degli strumenti di governo del territorio."

Per gli **aspetti geomorfologici - PAI**:

"Nelle mappe di pericolosità del PAI dissesti la nuova strada di progetto è interessata limitatamente dalle classi P1 (moderata propensione al dissesto), e P2 (media propensione al dissesto), nonché da una piccola "scheggia" in classe P3b (pericolosità elevata di tipo b) e pertanto l'attuazione delle previsioni connesse alla variante urbanistica non risulta in contrasto con la disciplina vincolistica e con i divieti imposti dalla normativa del Piano di Bacino.

Si ricorda però che la disciplina del PAI dissesti:

- *All'art.12 dispone che "nelle aree P2 e P1 sono da privilegiare le tipologie di intervento previste dagli strumenti di governo del territorio che non determinano condizioni di instabilità e non modifichino negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nelle zone potenzialmente interessate dagli interventi e dalle loro pertinenze" e pertanto l'attuazione della variante dovrà tenere in debito conto tali indirizzi;*
- *All'art.10 dispone che "nelle aree P3b, per le finalità di cui all'art.1, sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree contermini."*

Per gli aspetti **geologico-sismici**:

"La documentazione geologica agli atti datata settembre 2025, risulta corredata da numerose indagini, tra le quali si citano 10 sondaggi a carotaggio continuo di lunghezza variabile da 10 a 35 m, 29 prove penetrometriche SPT, oltre 30 campioni sottoposti a prove di laboratorio geotecnico, 3 stazioni di sismica passiva HVSR ed uno stendimento sismico superficiale MASW. La cartografia è prodotta a scala 1:5000 ed è corredata dal profilo geologico e da sezioni geologiche.

Si sintetizzano i principali aspetti che emergono:

- *Il substrato roccioso è attribuibile alla Formazione di Ronco;*
- *La caratterizzazione geomeccanica ha condotto a classificare l'A.R. in classe III-mediocre;*
- *Il modello geologico lungo il tracciato stradale è costituito, da sud a nord, da:*

- *Materiali di riporto aventi uno spessore molto variabile e fino ad un massimo di circa 4 m, sovrastanti depositi alluvionali, aventi uno spessore di circa 3 m, poggianti su un substrato alterato;*
- *Un'alternanza di argilloscisti molto fratturati e areniti con vene di quarzo;*
- *una conoide di deiezione, poco estesa, con oltre 10 m di depositi alluvionali al contatto con la sottostante formazione rocciosa sottoforma di ghiaie e ciottoli a causa della intensa fratturazione e alle operazioni di carotaggio;*
- *Riporti antropici il cui spessore è molto variabile passante da circa 1 m fino a quasi 10 m, poggianti su depositi alluvionali ghiaiosi in matrice da sabbiosa a limosa a spessore variabile;*
- *Depositi alluvionali con spessori di circa 20 m poggianti sul substrato riconducibile alla Formazione di Ronco;*

o *Le azioni sismiche di progetto ottenuti per i diversi periodi di ritorno e tipologia di opere fanno riferimento alla categoria di suolo E;*

o *In corrispondenza del ponte in progetto, è stata condotta l'analisi della risposta sismica locale;*

o *La valutazione preliminare della suscettibilità alla liquefazione, basata sull'analisi delle curve granulometriche dei campioni prelevati, indica che i terreni in esame non risultano potenzialmente soggetti a fenomeni di liquefazione.*

I Comuni di Sant'Olcese e Serra Riccò appartengono alla classe sismica 3 ai sensi della DGR 216 del 17/3/2017. Inoltre, per gli aspetti sismici, si evidenzia che i suddetti Comuni non sono interessati dalle disposizioni della DGR n. 535 del 18/06/2021 e nelle carte delle MOPS a corredo del PUC-INT di Sant'Olcese e Serra Riccò il tracciato ricade in zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

La U.O. conclude pertanto quanto segue.
"Visto quanto sopra e considerando ancora che:

– *sulla piattaforma web IDROGEO non sono presenti né segnalazioni né eventi di dissesti e di pericolosità idrogeologica diversi da quelli indicati nel PAI dissesti e nel PGRA;*

– *nel parere ex art. 89 DPR 380/2001, rilasciato dalla scrivente U.O. con nota Prot-2022-0026963 del 14/01/2022 veniva evidenziato che "il progetto di nuova viabilità in sponda sinistra del Secca, che prevede anche un nuovo ponte di attraversamento del torrente, ed il potenziamento del tratto esistente non interferiscono con le NTA del Pdb e pertanto risultano conformi"*

non si rilevano elementi ostativi alle previsioni in oggetto e pertanto si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01 esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità della variante urbanistica in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, in riferimento ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino ed al comportamento dei terreni in prospettiva sismica.

Per quanto sopra non si rilevano impatti significativi.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Gli elementi forniti consentono una valutazione complessiva delle possibili ricadute ambientali e della sostenibilità della variante.

Alla luce dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti da parte dei soggetti ambientalmente competenti si ritiene che le varianti ai PRG di Sant'Olcese e Serra Riccò per interventi di adeguamento infrastrutturale, nuovo ponte sul Torrente Secca e annessa viabilità in oggetto indicata, **non debba essere assoggettata alla procedura di VAS** ai sensi degli artt.9 e sgg della l.r.n.32/2012 e s.m in quanto non sono stati riscontrati impatti ambientali significativi tali da richiedere l'approfondimento in un Rapporto Ambientale.

Al fine di prevenire, evitare o mitigare i potenziali effetti sull'ambiente, si **raccomanda di considerare in fase progettuale e attuativa le indicazioni fornite dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamate con particolare riguardo ai temi della biodiversità, aria, rumore e gestione delle acque.**

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Claudio Berardi)

F.to Il Dirigente
(Arch. Arianna Erica Garbarino)

Allegato numero 2

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE
POLITICHE ABITATIVE, TERRITORIO
E DEMANIO COSTIERO
SERVIZIO URBANISTICA

Class.: 11.6.3

FASCICOLO: 49 /2026

RELAZIONE TECNICA N. 25 DEL 10.6.2026

Oggetto: Comuni di Serra Riccò e Sant'Olcese (Ge) - Varianti ai rispettivi PRG correlate alla realizzazione di una nuova viabilità in sponda con parallelo percorso ciclabile e di un nuovo ponte sul torrente Secca, tra la SP 3 e Via Levi, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001.

PREMESSE

Il Comune di Serra Riccò è dotato di PRG approvato con DPRG n. 181 del 13-07-99, il Comune di Sant'Olcese è dotato di PRG approvato con DPGR n.67 del 20-04-2000.

Il Comune di Serra Riccò con D.C.C. n. 3 del 09-02-2026 ed il Comune di Sant'Olcese con D.C.C. n. 2 del 20-01-2026 hanno rispettivamente approvato il progetto definitivo degli interventi infrastrutturali in oggetto e, contestualmente, adottato le varianti urbanistiche ai rispettivi SUG ad esso sottese, dal momento che le opere previste non sono individuate nella cartografia dei Piani vigenti, al fine della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate, ai sensi dell'art 19 del DPR 327/2001 e s.m.i..
Le sopra richiamate D.C.C. e la relativa documentazione sono state pubblicate agli Albi Pretori dei rispettivi Comuni che hanno attestato che non sono pervenute osservazioni.

Entrambe le Amministrazioni comunali hanno dichiarato che le opere in oggetto risultano conformi al PUC intercomunale in itinere.

Sotto il profilo urbanistico, ai sensi dell'art.19, comma 4, del DPR 327/2001 e s.m., alla Regione è demandata l'espressione di eventuali motivi di dissenso rispetto alla modifica allo strumento urbanistico generale entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della Delibera di Consiglio Comunale e della relativa completa documentazione.
La variante in oggetto risulta procedibile ai sensi dell'art. 47 ter della L.R.36/97 e s.m.i. in quanto riconducibile alla fattispecie di variante finalizzata alla realizzazione di opera pubblica.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

L'area di intervento riguarda in parte la sponda sinistra ed in parte la sponda destra del torrente Secca, tra i Comuni di Serra Riccò e Sant'Olcese.
Il progetto prevede la realizzazione di:

- *una rotatoria sulla SP3, avente diametro pari a mt. 26, propedeutica a gestire l'intersezione tra la SP3 e la nuova viabilità a progetto;*
- *un ponte di attraversamento avente luce complessiva di mt. 51,60, realizzato in acciaio autoprotetto con impiego di una soluzione con impalcato a via inferiore e piastra*

Responsabile del procedimento: Geom. Maurizio De Lorenzi – REGIONE LIGURIA - Servizio Urbanistica – via Fieschi 15, piano S2 –
tel 010 5485705 – e.mail: maurizio.delorenzi@regione.liguria.it

ortotropa. Tale soluzione è propedeutica a preservare il franco idraulico necessario per l'attraversamento del torrente Secca;
- *una viabilità che si sviluppa dal tratto terminale di via Carlo Levi sino al centro sportivo Villa Negrotto, con sezioni o in rilevato o a mezza costa. Lungo tale viabilità sono previste una serie di opere di sostegno e scavi del piano campagna esistente, unitamente a tombini idraulici propedeutici a gestire l'interferenza con il reticolo idraulico esistente;*
- *un percorso ciclabile che corre parallelamente alla strada, prima sul lato monte e poi sul lato valle e termina in corrispondenza del centro sportivo Villa Negrotto;*
- *un intervento di riqualificazione della rotonda all'incrocio tra via Carlo Levi e Via Brodolini.*

Nel vigente PRG del Comune di Serra Riccò le zone interessate dagli interventi ricadono in:
- *Viabilità da ristrutturare e/o di nuova previsione;*
- *Zona VP – Verde Attrezzato Pubblico;*
- *Zona E1 – Agricola;*
- *Zona per parcheggi;*
- *Zona B – di completamento e riqualificazione urbana;*
- *Viabilità esistente*
- *Area del demanio fluviale*;

Nel vigente PRG del Comune di Sant'Olcese le zone interessate dagli interventi ricadono in:
- *Viabilità esistente di previsione;*
- *Zona CE –agricola;*
- *Zona D – produttiva Industriale, Artigianale e Commerciale di nuovo impianto;*
- *Zona DE –produttiva Industriale, Artigianale e Commerciale totalmente/parzialmente edificata;*
- *Viabilità esistente*
- *Area del demanio fluviale;*

La variante consiste nell'individuazione puntuale delle opere previste in progetto all'interno delle citate zone dei PRG vigenti che verranno riclassificate come "*Area Strada*";

Nell'assetto insediativo del PTCP della Regione Liguria, approvato con DCR n.6/90, l'area ricade parte in regime *"ID-MO-A – Insediamenti Diffusi soggetti al regime di Modificabilità",* normato dall'art.46 delle relative NdA e parte in regime *"IS-MA –Insediamenti Sparsi soggetti al regime di Mantenimento"* normato dall'art.49 delle NdA; in entrambi i regimi non è preclusa la realizzazione/adeguamento di dotazioni infrastrutturali, finalizzate a consentire un adeguato sviluppo del territorio, nel rispetto dei profili paesistico-ambientali e delle forme insediative del contesto.
Le varianti in oggetto, correlate all'intervento stradale come sopra descritto si pongono pertanto in conformità con il PTCP.

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici, l'Unità Organizzativa regionale Assetto del Territorio ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, con note prot. 0524689 del 05-11-25.

In considerazione della tipologia delle opere previste e della necessità della loro realizzazione per l'ottimizzazione dei collegamenti veicolari della zona che comportano peraltro anche un complessivo miglioramento della fruizione veicolare della alta Val Polcevera, con ricadute positive sullo snellimento dei flussi di traffico, si ritiene di non dover esprimere motivi di dissenso ai sensi del citato art.19 del DPR 327/2001 per le varianti in oggetto.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Maurizio De Lorenzi)

F.to Il Dirigente
(Arch. Luana Lapini)

Identificativo atto:	2026-AM-5029
Area tematica:	Territorio e Ambiente > Urbanistica e Pianificazione Territoriale ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Alessandro CROCE Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-06-2026 11:06
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Stefano MELEGARI Dirigente Responsabile di Giunta		Luana LAPINI	30-06-2026 10:56
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Arianna Erica GARBARINO Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-06-2026 10:19
Approvazione legittimità	Maria Paola TORRE		Daniele CASANOVA	30-06-2026 09:48
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Maurizio DE LORENZI		-	29-06-2026 09:49
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Claudio BERARDI		-	29-06-2026 09:21

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005